



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2023/2024		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2025/2026		
<b>CORSO DILAUREA</b>	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)		
<b>INSEGNAMENTO</b>	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO-INFANTILE C.I.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	03917		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	MED/38, MED/47		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	PIRO ETTORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MAGGIO MARIA CRISTINA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	PIRO ETTORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MAGGIO MARIA CRISTINA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	6		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	3		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>MAGGIO MARIA CRISTINA</b> Mercoledì 17:00 19:00 CLINICA PEDIATRICA- OSPEDALE DEI BAMBINI <b>PIRO ETTORE</b> Martedì 09:00 09:30 Dipartimento materno infantile		

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenze di biologia e fisiologia relative all'organismo umano in via di sviluppo, e le principali patologie in età evolutiva conoscenze di farmacologia e biodisponibilità dei farmaci.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p><b>.RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>1. Conoscenza e capacità di comprensione:          Gli studenti dovranno aver conseguito le conoscenze adeguate e capacità di comprensione su argomenti riguardanti: l'organizzazione del Dipartimento Materno-Infantile; i principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, parto, puerperio; la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla gravidanza fisiologica (igiene della gravidanza, preparazione della gravida agli esami diagnostici, clinici e strumentali, nei vari trimestri ...); il benessere materno/fetale nella gravidanza a termine e nel travaglio di parto collaborando con la figura professionale dell'ostetrica nell'utilizzo di metodiche appropriate alle situazioni cliniche (auscultazione BFC, cardiocografia ecc...); Pianificazione dell'assistenza inf.ca in sala parto ( valutare e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale del neonato sano, le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio neonatali); pianificazione inf.ca al puerperio normale ( in collaborazione con la figura dell'ostetrica) sostenendo l'allattamento al seno; tecniche per la prevenzione e diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico ( Pap-test); le principali metodiche contraccettive per una procreazione consapevole responsabile, tenendo conto delle esigenze e dello stato di salute della donna; Le più frequenti patologie pediatriche (respiratorie, addominali, articolari, renali delle vie urinarie, endocrine, infettive, onco-ematologiche, genetiche e cromosomiche, neurologiche e psicocomportamentali e chirurgiche),</p> <p>Le caratteristiche fisiologiche del neonato e le più frequenti patologie neonatali (ittero, distress respiratorio, encefalopatie problematiche neurologiche) nonché la fisio-patologia della crescita la fisiologia della nutrizione e le patologie correlate con cenni di approccio terapeutico medico e chirurgico.</p> <p>Inoltre in conformità con il profilo professionale e per quanto di loro competenza dovranno avere capacità critica e comprensione di vari documenti ( testi, relazioni, documentazione di imaging ecc..) nonché capacità di consultare la letteratura internazionale inerente gli argomenti trattati.</p> <p>Modalità e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore:</p> <p>1) Lezioni frontali e utilizzo di mezzi informatici per reperire documenti pertinenti alle tematiche discusse;          2) Applicazione di video e immagini in relazione agli argomenti trattati;          3) Elaborazione e discussione di casi clinici</p> <p>Modalità e strumenti di valutazione per la verifica dei risultati:</p> <p>1) Controlli in itinere con l'uso di test a risposta multipla sulle tematiche trattate          2) Colloquio finale e discussione dei casi clinici elaborati.</p> <p>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Alla fine del percorso gli studenti debbono aver conseguito capacità di tradurre in pratiche professionali le conoscenze acquisite. In particolare essi debbono essere in grado di:</p> <p>1) Utilizzare il corpus di conoscenze teoriche delle altre discipline utili al riconoscimento dei bisogni di salute e assistenza della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e del neonato.          2) integrare le conoscenze biologiche per la sorveglianza e la valutazione dell'evoluzione della gravidanza, per la pianificazione dell'assistenza inf.ca appropriata ai livelli di necessità e basati sulle evidenze scientifiche          3) integrare le conoscenze ostetriche, ginecologiche, neonatologiche e pediatriche teoriche e pratiche con le altre scienze sociali e antropologiche per l'individuazione dei bisogni delle donne/coppie e dei bambini per le situazioni di disagio, fragilità socio-culturale, predisponendo gli opportuni interventi di counseling e di sostegno/supporto          4) Gestire i modelli di assistenza alla nascita e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, parto, puerperio, adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno.          5) Risolvere con procedure razionali eventuali casi e problemi che si presentano nell'espletamento delle funzioni del ruolo ricoperto          6) esporre al bambino ed ai genitori l'iter diagnostico, la storia naturale e la terapia delle patologie pediatriche</p>

	<p>Modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: attivita' di laboratorio tecnico-gestuale utilizzando la metodologia dei casi e mettendo in atto azioni di riflessione teorica su di essi attraverso il lavoro di gruppo;</p> <p>utilizzo di software dedicato per la ricerca di testi e relazioni inerenti i casi clinici.</p> <p>Modalita' e strumenti per la verifica dei risultati:</p> <p>Valutazione dei laboratori effettuati mediante l'applicazione di schede di controllo e relativi punteggi attribuiti alle attivita' svolte.</p> <p>3. Autonomia di giudizio:</p> <p>Gli studenti, grazie alle conoscenze acquisite e ai laboratori tecnico-gestuali svolti, debbono aver appreso la procedura metodologica dell'argomentazione svolta che assicura l'acquisizione di tale capacita'.</p> <p>4. Abilita' comunicative:</p> <p>Gli studenti, grazie alle conoscenze acquisite e ai laboratori tecnico-gestuali svolti saranno in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) dimostrare abilita' comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti.</li> <li>2) definire gli screening e le tecniche per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico ( Pap-test, palpazione e autopalpazione del seno)</li> <li>3) pianificare gli screenings neonatali e gli interventi di prevenzione in pediatria</li> <li>4) applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali e per la gestione dei bambini ricoverati in U.O. di Neonatologia e Pediatria,</li> <li>5) valutare lo stato di salute del neonato e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale del neonato sano</li> <li>6) valutare lo stato di salute del bambino (nutrizione, accrescimento) e riconoscere i segni delle principali patologie</li> <li>7) pianificare gli interventi assistenziali volti alla prevenzione e accertamento dei tumori della sfera genitale femminile</li> <li>8) fornire con consapevolezza e responsabilita' un'assistenza infermieristica adeguata alla gestante, alla partoriente, alla puerpera, al neonato ed al bambino</li> <li>9) dimostrare abilita' comunicative con i bambini ed i loro genitori , in particolare di fronte a patologie croniche e/o invalidanti o a prognosi infausta.</li> <li>10) fornire con consapevolezza e responsabilita' un'assistenza infermieristica adeguata e rispettosa dei diritti della persona assistita, dei valori etici e deontologici di riferimento e conforme alle normative vigenti in ambito professionale e sanitario</li> </ol> <p>11) esporre i lavori elaborati durante il periodo formativo.</p> <p>5. Capacita' d'apprendimento:</p> <p>Al termine del modulo gli studenti saranno in grado di conseguire le seguenti capacita' di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificare, organizzare, sviluppare le proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari di salute della donna, del neonato/bambino</li> <li>• dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi di natura assistenziale.</li> </ul> <p>Modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: Attivita' di riflessione critica su questioni teoriche con il ricorso a documenti e testi scritti;</p> <p>attivita' di confronto in gruppo su questioni e tematiche oggetto di studio; attivita' di ricerca individuale e di gruppo su temi specifici del corso di studio; simulazioni in laboratorio di problem solving</p> <p>Modalita' e strumenti per la verifica dei risultati:</p> <p>esercitazioni di laboratorio con materiali appositamente predisposti e schede di valutazione; stesura di semplici piani di assistenza e di risoluzione dei problemi</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prove strutturate scritte: tendono a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali e' corredato da due o piu' risposte chiuse. Le abilita' le</p>

	conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. Il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa viene fissato a priori
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula su argomenti di neonatologia e pediatria tratti da casi clinici; simulazioni; lavori ed approfondimenti in gruppo.

<b>PREREQUISITI</b>	<p>Conoscenze di biologia e fisiologia relative all'organismo umano in via di sviluppo, conoscenze di farmacologia e biodisponibilità dei farmaci.</p>
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>1. Conoscenza e capacità di comprensione:          Gli studenti dovranno aver conseguito le conoscenze adeguate e capacità di comprensione su argomenti riguardanti: l'organizzazione del Dipartimento Materno-Infantile; i principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, parto, puerperio; la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla gravidanza fisiologica (igiene della gravidanza, preparazione della gravida agli esami diagnostici, clinici e strumentali, nei vari trimestri ...); il benessere materno/fetale nella gravidanza a termine e nel travaglio di parto collaborando con la figura professionale dell'ostetrica nell'utilizzo di metodiche appropriate alle situazioni cliniche (auscultazione BFC, cardiocografia ecc...); Pianificazione dell'assistenza inf.ca in sala parto ( valutare e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale del neonato sano, le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio neonatali); pianificazione inf.ca al puerperio normale ( in collaborazione con la figura dell'ostetrica) sostenendo l'allattamento al seno; tecniche per la prevenzione e diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico ( Pap-test); le principali metodiche contraccettive per una procreazione consapevole e responsabile, tenendo conto delle esigenze e dello stato di salute della donna; le più frequenti patologie pediatriche (respiratorie, addominali, articolari, renali e delle vie urinarie, endocrine, infettive, onco-ematologiche, genetiche e cromosomiche), le caratteristiche fisiologiche del neonato e le più frequenti patologie neonatali (ittero, distress respiratorio, etc.), nonché la fisiologia e patologia della crescita, la fisiologia della nutrizione e le patologie correlate ed infine cenni di terapia pediatrica.          Inoltre in conformità con il profilo professionale e per quanto di loro competenza dovranno avere capacità critica e comprensione di vari documenti ( testi, relazioni ecc..) nonché capacità di consultare la letteratura internazionale inerente gli argomenti trattati.          Modalità e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore:          1) Lezioni frontali e utilizzo di mezzi informatici per reperire documenti pertinenti alle tematiche discusse;          2) Applicazione di video e immagini in relazione agli argomenti trattati;          3) Elaborazione e discussione di casi clinici            Modalità e strumenti di valutazione per la verifica dei risultati:          1) Controlli in itinere con l'uso di test a risposta multipla sulle tematiche trattate          2) Colloquio finale e discussione dei casi clinici elaborati .            2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione          Alla fine del percorso gli studenti debbono aver conseguito capacità di tradurre in pratiche professionali le conoscenze acquisite. In particolare essi debbono essere in grado di:          1) Utilizzare il corpus di conoscenze teoriche delle altre discipline utili al riconoscimento dei bisogni di salute e assistenza della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e del neonato.          2) integrare le conoscenze biologiche per la sorveglianza e la valutazione dell'evoluzione della gravidanza, per la pianificazione dell'assistenza inf.ca appropriata ai livelli di necessità e basati sulle evidenze scientifiche          3) integrare le conoscenze ostetriche, ginecologiche, neonatologiche e pediatriche teoriche e pratiche con le altre scienze sociali e antropologiche per l'individuazione dei bisogni delle donne/coppie e dei bambini per le situazioni di disagio, fragilità socio-culturale, predisponendo gli opportuni interventi di counseling e di sostegno/supporto          4) Gestire i modelli di assistenza alla nascita e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, parto, puerperio, adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno.          5) risolvere con procedure razionali eventuali casi e problemi che si presentano nell'espletamento delle funzioni del ruolo ricoperto          6) esporre al bambino ed ai genitori l'iter diagnostico, la storia naturale e la terapia delle patologie pediatriche            Modalità e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore:          attività di laboratorio tecnico-gestuale utilizzando la metodologia dei casi e mettendo in atto azioni di riflessione teorica su di essi attraverso il lavoro di gruppo;          utilizzo di software dedicato per la ricerca di testi e relazioni inerenti i casi clinici.          Modalità e strumenti per la verifica dei risultati:          Valutazione dei laboratori effettuati mediante l'applicazione di schede di controllo e relativi punteggi attribuiti alle attività svolte.            3. Autonomia di giudizio:          Gli studenti, grazie alle conoscenze acquisite e ai laboratori tecnico-gestuali</p>

	<p>svolti,debbono aver appreso la procedura metodologica dell'argomentazione svolta che assicura l'acquisizione di tale capacita.</p> <p>4.Abilita' comunicative:  Gli studenti,grazie alle conoscenze acquisite e ai laboratori tecnico-gestuali svolti saranno in grado di:  1) dimostrare abilita' comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti.  2) definire gli screening e le tecniche per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico ( Pap-test,palpazione e autopalpazione del seno)  3) pianificare gli screenings neonatali e gli interventi di prevenzione in pediatria  4) applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali e per la gestione dei bambini ricoverati in U.O. di Pediatria,  5) valutare lo stato di salute del neonato e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale del neonato sano  6) valutare lo stato di salute del bambino (nutrizione, accrescimento) e riconoscere i segni delle principali patologie  7) pianificare gli interventi assistenziali volti alla prevenzione e accertamento dei tumori della sfera genitale femminile  8) fornire con consapevolezza e responsabilita' un'assistenza infermieristica adeguata alla gestante, alla partoriente, alla puerpera, al neonato ed al bambino  9) dimostrare abilita' comunicative con i bambini ed i loro genitori , in particolare di fronte a patologie croniche e/o invalidanti o a prognosi infausta.  10) fornire con consapevolezza e responsabilita' un'assistenza infermieristica adeguata e rispettosa dei diritti della persona assistita, dei valori etici e deontologici di riferimento e conforme alle normative vigenti in ambito professionale e sanitario  11) esporre i lavori elaborati durante il periodo formativo.</p> <p>5.Capacita' d'apprendimento:  Al termine del modulo gli studenti saranno in grado di conseguire le seguenti capacita' di apprendimento:  • pianificare,organizzare,sviluppare le proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari di salute della donna, del neonato/bambino  •dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi di natura assistenziale.</p> <p>Modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore:  Attivita' di riflessione critica su questioni teoriche con il ricorso a documenti e testi scritti;  attivita' di confronto in gruppo su questioni e tematiche oggetto di studio; attivita' di ricerca individuale e di gruppo su temi specifici del corso di studio ; simulazioni in laboratorio di problem solving  Modalita' e strumenti per la verifica dei risultati:  esercitazioni di laboratorio con materiali appositamente predisposti e schede di valutazione;stesura di semplici piani di assistenza e di risoluzione dei problemi.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prove strutturate scritte: tendono a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali e' corredato da due o piu' risposte chiuse. Le abilita' e le conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. Il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa viene fissato a priori.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<p>Lezioni frontali e Esercitazioni in aula  Su argomenti di pediatria tratti da casi clinici; simulazioni; lavori ed approfondimenti in gruppo.</p>

**MODULO  
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICO GINECOLOGICA**

- Sede GORDON, - Sede GORDON

**TESTI CONSIGLIATI**

Di Giacomo, P.; Rigon, L. A. "Assistenza infermieristica e ostetrica in area materno-infantile" – CEA II° ed., Milano, 2016.  
EAN: 9788808184153 ISBN: 9788840812014

Marchioni, G.; Salerno, S.; Scalorbi, S., Quarella, P.: "Infermieristica in area materno-infantile" - ed. McGraw Hill, Milano, 2014. ISBN:9788838646171

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	10307-Scienze infermieristiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il modulo si propone di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla donna/coppia/famiglia con problemi relativi alla sfera riproduttiva e sessuale, considerando le componenti dell'area relazionale, educativa e tecnica. Conoscere i ruoli e le competenze dei membri dell'equipe assistenziale e promuoverne il rapporto con la donna, coppia, neonato e con le persone a loro significative, al fine di stabilire relazioni partecipate e costruttive. Si prefigge inoltre di definire il ruolo, le competenze e le specifiche responsabilità infermieristiche nelle procedure diagnostiche terapeutiche, di pianificare l'assistenza attraverso l'applicazione del processo di assistenza infermieristica alla donna in gravidanza, durante il parto e nel periodo del puerperio e con problematiche ginecologiche di tipo medico chirurgico, ponendo particolare riguardo agli aspetti educativi e relazionali.

Obiettivo generale: gli studenti dovranno essere in grado di applicare il processo di Nursing per la risoluzione dei problemi assistenziali in ginecologia, ostetricia utilizzando le conoscenze tecnico-scientifiche acquisite per specifiche manifestazioni cliniche.

Obiettivo specifico: gli studenti al termine del modulo dovranno essere in grado di pianificare e attuare il piano di nursing più idoneo alla specifica patologia ginecologica, ostetrica sia in ambito ospedaliero che in ambito domiciliare.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
3	Definire i campi d' azione della assistenza infermieristica in area ostetrica- ginecologica L' infermiere nell' educazione sessuale. Cenni di anatomia dell'apparato genitale femminile e della fisiologia del ciclo ovarico ed il ciclo mestruale; cenni dell'apparato genitale maschile, della spermatogenesi, dell' eiaculazione e del liquido seminale. La contraccezione: la storia della contraccezione, indice di Pearl, i metodi naturali, la contraccezione ormonale, la contraccezione meccanica IUD e l'occorrente per inserimento IUD, i metodi barriera
3	I metodi considerati erroneamente contraccettivi: pillola del giorno dopo, coito interrotto, sterilizzazione femminile e maschile, l'allattamento, l'IVG La legge n° 194 del 1978, l'obiezione di coscienza, l'iter per la donna maggiorenne, iter la ragazza minorenni, l'aborto terapeutico, le metodiche chirurgiche e farmacologiche. Le Malattie Sessualmente Trasmesse (MST), cenni delle MST più frequenti: come si manifestano, come si curano e come si prevencono. I virus del Human Papilloma Virus ( HPV ) , la vaccinazione, il programma di screening del cervico-carcinoma.
3	L' infermiere negli ambulatori dell' area ostetrica e ginecologica: l' organizzazione e preparazione dei vari ambulatori, la collaborazione con i ginecologi dei vari ambulatori. Come accede la donna agli ambulatori: ricetta dematerializzata, ricetta rossa i codice di priorità, i codici di esenzione, la conservazione ed archiviazione delle ricette. L' infermiere nell' ambulatorio di gravidanza fisiologica o a rischio: nozione di igiene ed alimentazione in gravidanza, prevenzione della toxoplasmosi, le tre ecografie previste nella gravidanza fisiologica . Infermiere nell' ambulatorio di diagnosi prenatale: screening del 1 trimestre, villocentesi, amniocentesi, cordocentesi (le differenze e l'occorrente per l'esecuzione dei diversi esami). L' infermiere nell' ambulatorio di ginecologia: preparazione della donna all' esplorazione vaginale, preparazione dell' occorrente per eseguire pap test o HPV TEST. L' infermiere nell' ambulatorio di colposcopia. L'infermiere nell' ambulatorio di uroginecologia: cenni sugli esami di 1 e 2 livello, preparazione dell' occorrente, collaborazione con lo specialista. L' infermiere nell' ambulatorio di senologia: cenni sul Carcinoma della mammella , la prevenzione, lo screening del carcinoma alla mammella

3	<p>L' infermiere nei centri di fisiopatologia della riproduzione: la fertilità e riproduzione. La sterilità e infertilità femminile. La sterilità maschile e di coppia. Cenni dei vari esami previsti per la donna ed occorrente per le varie tecniche: isterosalpingografia, isteroscopia diagnostica ed operativa, laparoscopia. Cenni sugli esami previsti per l'uomo e per la coppia. Le tecniche di riproduzione assistita di 1° e 2° livello: AIH, GIFT, FIVET, ICS. I rischi dell'iperstimolazione ovarica.</p>
3	<p>La gestione infermieristica del reparto di ginecologia: le diverse modalità di ricovero. Cenni sulle patologie ginecologiche che richiedono ricovero tramite Pronto Soccorso e la loro risoluzione: torsione annessiale, salpingite, metrorragie, ascesso ghiandola del Bartolino. Cenni sulle patologie per le quali è previsto un ricovero programmato: cisti ovarica, fibromi uteri, endometriosi pelvica, polipi della cavità uterina, le disfunzioni del pavimento pelvico, carcinoma dell'apparato genitale.</p>
3	<p>La gestione infermieristica del reparto di ostetricia: la durata della gravidanza, uso del regolo ostetrico, la presentazione del feto all'egresso pelvico, le degenti del reparto di ostetricia quale diagnosi. L'evoluzione clinica del travaglio e la gestione infermieristica della paziente in prodromi di travaglio ed inizio di travaglio ed in puerperio. L'induzione del travaglio di parto le varie metodiche. La cardiografia. La gestante con PROM a termine e pretermine, la gestante con MPP. Le gestanti con emorragie del 1° -2°-3° trimestre: gravidanza extrauterina, aborto, placenta previa, distacco intempestivo di placenta normalmente inserita (DIPNI)</p>
3	<p>Le gestanti e le puerpere con disturbi ipertensivi: la gestione della paziente pre-eclampsia, della paziente con attacco eclampico. HELLP sindrome, il diabete gestazionale. La gestante con fattore Rh negativa: la gestione in gravidanza e nel puerperio. Assistenza in reparto ed in sala operatoria alla paziente che partorerà tramite taglio cesareo: i diversi tipi di assistenza in funzione al grado di urgenza, la gestione del post-operatorio in sala risveglio ed in reparto. La gestione degli eventi emorragici in ostetricia: il ruolo dell'infermiere. Tamponamento uterino con il Bakri Ballon. I principi della terapia medica uterotonica: protocolli di somministrazione del Ossitocina, Metilergometrina, Prostaglandine.</p>
3	<p>La gestione infermieristica al nido: classificazione del neonato, le prime cure nell' isola neonatale, l'assistenza ai neonati in presenza di meconio, le raccomandazioni sull' aspirazione, l'indice di Apgar, l' Identificazione neonato, il taglio e cura del cordone ombelicale, il Bonding = Contatto precoce mamma/neonato, la termoregolazione e prevenzione della perdita di calore nel neonato. Le indicazioni OMS sul primo bagnetto (la tecnica e il materiale occorrente), le misure neonatali (procedure ed occorrente). Fenomeni fisiologici neonatali: calo fisiologico, emissione di meconio la crisi genitale. I traumi da parto: lesioni del capo, degli arti e dei nervi periferici. Allattamento al seno: segnali di fame, le posizioni, l'attacco al seno corretto, la suzione efficace, il Rooming-in. La prevenzione della morte Improvvisa del lattante (Sudden Infant Death Syndrome ) SIDS, le raccomandazioni di grado A, B e C.</p>
3	<p>L' igiene del neonato: il bagnetto e il cambio del pannolino (occorrente e procedure), le tecniche per vestire e spogliare un neonato. L' Holding" / il "Contenimento" del neonato, i diversi tipi di fasciatura del neonato. Le deformità craniche neonatali: i neonati più a rischio e prevenzione. Le tecniche per svegliare e per calmare il neonato. Le posizioni del neonato in braccio. La rilevazione dei parametri vitali del neonato: temperatura, saturazione, FC e PAO. Lo screening neonatale, occorrente e la tecnica per effettuare il prelievo. Il prelievo capillare, il prelievo venoso nelle varie sedi e l'esame delle urine nel neonato: occorrente e procedure. L'ittero fisiologico e patologico del neonatale, la fototerapia. La somministrazione della terapia nel neonato e nel lattante.</p>
3	<p>Assistenza nel complesso operatorio di ostetricia e ginecologia: Come è organizzato un blocco operatorio, la sala operatoria e i suoi accessori, la sala risveglio, Team operatorio: medici, ostetrici, infermieri, OSS. L' infermiere circolante e l'infermiere strumentista: l'organizzazione del lavoro. Il ciclo di decontaminazione di uno strumento chirurgico riutilizzabile, la validità, l'etichettatura e la tracciabilità del materiale sterilizzato. L'infermiere che collabora con l' anestesista: occorrente per anestesia periferica e generale. Il registro per richiedere e per il carico/scarico degli stupefacenti. La Checklist per la sicurezza in sala operatoria. Il sistema elettrochirurgico, le buone pratiche per la sicurezza in elettrochirurgia, differenza tra monopolare e bipolare. Aghi e fili di sutura, gli strumenti chirurgici la classificazione.</p>

**MODULO  
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICO GINECOLOGICA**

- Sede NIGHTINGALE, - Sede NIGHTINGALE

**TESTI CONSIGLIATI**

Di Giacomo, P.; Rigon, L. A. "Assistenza infermieristica e ostetrica in area materno-infantile" – CEA II° ed., Milano, 2016. EAN: 9788808184153 ISBN: 9788840812014

Marchioni, G.; Salerno, S.; Scalorbi, S., Quarella, P.: "Infermieristica in area materno-infantile" - ed. McGraw Hill, Milano, 2014. ISBN:9788838646171

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	10307-Scienze infermieristiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il modulo si propone di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla donna/coppia/famiglia con problemi relativi alla sfera riproduttiva e sessuale, considerando le componenti dell'area relazionale, educativa e tecnica. Conoscere i ruoli e le competenze dei membri dell'equipe assistenziale e promuoverne il rapporto con la donna, coppia, neonato e con le persone a loro significative, al fine di stabilire relazioni partecipate e costruttive. Si prefigge inoltre di definire il ruolo, le competenze e le specifiche responsabilità infermieristiche nelle procedure diagnostiche terapeutiche, di pianificare l'assistenza attraverso l'applicazione del processo di assistenza infermieristica alla donna in gravidanza, durante il parto e nel periodo del puerperio e con problematiche ginecologiche di tipo medico chirurgico, ponendo particolare riguardo agli aspetti educativi e relazionali.

Obiettivo generale: gli studenti dovranno essere in grado di applicare il processo di Nursing per la risoluzione dei problemi assistenziali in ginecologia, ostetricia utilizzando le conoscenze tecnico-scientifiche acquisite per specifiche manifestazioni cliniche.

Obiettivo specifico: gli studenti al termine del modulo dovranno essere in grado di pianificare e attuare il piano di nursing più idoneo alla specifica patologia ginecologica, ostetrica sia in ambito ospedaliero che in ambito domiciliare.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
3	Definire i campi d' azione della assistenza infermieristica in area ostetrica- ginecologica L' infermiere nell' educazione sessuale. Cenni di anatomia dell'apparato genitale femminile e della fisiologia del ciclo ovarico ed il ciclo mestruale; cenni dell'apparato genitale maschile, della spermatogenesi, dell' eiaculazione e del liquido seminale. La contraccezione: la storia della contraccezione, indice di Pearl, i metodi naturali, la contraccezione ormonale, la contraccezione meccanica IUD e l'occorrente per inserimento IUD, i metodi barriera
3	I metodi considerati erroneamente contraccettivi: pillola del giorno dopo, coito interrotto, sterilizzazione femminile e maschile, l'allattamento, l'IVG La legge n° 194 del 1978, l'obiezione di coscienza, l'iter per la donna maggiorenne, iter la ragazza minorenni, l'aborto terapeutico, le metodiche chirurgiche e farmacologiche. Le Malattie Sessualmente Trasmesse (MST), cenni delle MST più frequenti: come si manifestano, come si curano e come si prevencono. I virus del Human Papilloma Virus ( HPV ) , la vaccinazione, il programma di screening del cervico-carcinoma.
3	L' infermiere negli ambulatori dell' area ostetrica e ginecologica: l' organizzazione e preparazione dei vari ambulatori, la collaborazione con i ginecologi dei vari ambulatori. Come accede la donna agli ambulatori: ricetta dematerializzata, ricetta rossa i codice di priorità, i codici di esenzione, la conservazione ed archiviazione delle ricette. L' infermiere nell' ambulatorio di gravidanza fisiologica o a rischio: nozione di igiene ed alimentazione in gravidanza, prevenzione della toxoplasmosi, le tre ecografie previste nella gravidanza fisiologica . Infermiere nell' ambulatorio di diagnosi prenatale: screening del 1 trimestre, villocentesi, amniocentesi, cordocentesi (le differenze e l'occorrente per l'esecuzione dei diversi esami). L' infermiere nell' ambulatorio di ginecologia: preparazione della donna all' esplorazione vaginale, preparazione dell' occorrente per eseguire pap test o HPV TEST. L' infermiere nell' ambulatorio di colposcopia. L'infermiere nell' ambulatorio di uroginecologia: cenni sugli esami di 1 e 2 livello, preparazione dell' occorrente, collaborazione con lo specialista. L infermiere nell' ambulatorio di senologia: cenni sul Carcinoma della mammella , la prevenzione, lo screening del carcinoma alla mammella

3	<p>L' infermiere nei centri di fisiopatologia della riproduzione: la fertilità e riproduzione. La sterilità e infertilità femminile. La sterilità maschile e di coppia. Cenni dei vari esami previsti per la donna ed occorrente per le varie tecniche: isterosalpingografia, isteroscopia diagnostica ed operativa, laparoscopia. Cenni sugli esami previsti per l'uomo e per la coppia. Le tecniche di riproduzione assistita di 1° e 2° livello: AIH, GIFT, FIVET, ICS. I rischi dell'iperstimolazione ovarica.</p>
3	<p>La gestione infermieristica del reparto di ginecologia: le diverse modalità di ricovero. Cenni sulle patologie ginecologiche che richiedono ricovero tramite Pronto Soccorso e la loro risoluzione: torsione annessiale, salpingite, metrorragie, ascesso ghiandola del Bartolino. Cenni sulle patologie per le quali è previsto un ricovero programmato: cisti ovarica, fibromi uteri, endometriosi pelvica, polipi della cavità uterina, le disfunzioni del pavimento pelvico, carcinoma dell'apparato genitale.</p>
3	<p>La gestione infermieristica del reparto di ostetricia: la durata della gravidanza, uso del regolo ostetrico, la presentazione del feto all'egresso pelvico, le degenti del reparto di ostetricia quale diagnosi. L'evoluzione clinica del travaglio e la gestione infermieristica della paziente in prodromi di travaglio ed inizio di travaglio ed in puerperio. L'induzione del travaglio di parto le varie metodiche. La cardiotografia. La gestante con PROM a termine e pretermine, la gestante con MPP. Le gestanti con emorragie del 1° -2°-3° trimestre: gravidanza extrauterina, aborto, placenta previa, distacco intempestivo di placenta normalmente inserita (DIPNI)</p>
3	<p>Le gestanti e le puerpere con disturbi ipertensivi: la gestione della paziente pre-eclampsia, della paziente con attacco eclampico. HELLP sindrome, il diabete gestazionale. La gestante con fattore Rh negativa: la gestione in gravidanza e nel puerperio. Assistenza in reparto ed in sala operatoria alla paziente che partorerà tramite taglio cesareo: i diversi tipi di assistenza in funzione al grado di urgenza, la gestione del post-operatorio in sala risveglio ed in reparto. La gestione degli eventi emorragici in ostetricia: il ruolo dell'infermiere. Tamponamento uterino con il Bakri Ballon. I principi della terapia medica uterotonica: protocolli di somministrazione del Ossitocina, Metilergometrina, Prostaglandine.</p>
3	<p>La gestione infermieristica al nido: classificazione del neonato, le prime cure nell' isola neonatale, l'assistenza ai neonati in presenza di meconio, le raccomandazioni sull' aspirazione, l'indice di Apgar, l' Identificazione neonato, il taglio e cura del cordone ombelicale, il Bonding = Contatto precoce mamma/neonato, la termoregolazione e prevenzione della perdita di calore nel neonato. Le indicazioni OMS sul primo bagnetto (la tecnica e il materiale occorrente), le misure neonatali (procedure ed occorrente). Fenomeni fisiologici neonatali: calo fisiologico, emissione di meconio la crisi genitale. I traumi da parto: lesioni del capo, degli arti e dei nervi periferici. Allattamento al seno: segnali di fame, le posizioni, l'attacco al seno corretto, la suzione efficace, il Rooming-in. La prevenzione della morte Improvvisa del lattante (Sudden Infant Death Syndrome ) SIDS, le raccomandazioni di grado A, B e C.</p>
3	<p>L' igiene del neonato: il bagnetto e il cambio del pannolino (occorrente e procedure), le tecniche per vestire e spogliare un neonato. L' Holding" / il "Contenimento" del neonato, i diversi tipi di fasciatura del neonato. Le deformità craniche neonatali: i neonati più a rischio e prevenzione. Le tecniche per svegliare e per calmare il neonato. Le posizioni del neonato in braccio. La rilevazione dei parametri vitali del neonato: temperatura, saturazione, FC e PAO. Lo screening neonatale, occorrente e la tecnica per effettuare il prelievo. Il prelievo capillare, il prelievo venoso nelle varie sedi e l'esame delle urine nel neonato: occorrente e procedure. L'ittero fisiologico e patologico del neonatale, la fototerapia. La somministrazione della terapia nel neonato e nel lattante.</p>
3	<p>Assistenza nel complesso operatorio di ostetricia e ginecologia: Come è organizzato un blocco operatorio, la sala operatoria e i suoi accessori, la sala risveglio, Team operatorio: medici, ostetrici, infermieri, OSS. L' infermiere circolante e l'infermiere strumentista: l'organizzazione del lavoro. Il ciclo di decontaminazione di uno strumento chirurgico riutilizzabile, la validità, l'etichettatura e la tracciabilità del materiale sterilizzato. L'infermiere che collabora con l' anestesista: occorrente per anestesia periferica e generale. Il registro per richiedere e per il carico/scarico degli stupefacenti. La Checklist per la sicurezza in sala operatoria. Il sistema elettrochirurgico, le buone pratiche per la sicurezza in elettrochirurgia, differenza tra monopolare e bipolare. Aghi e fili di sutura, gli strumenti chirurgici la classificazione.</p>

**MODULO  
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA**

*Prof. ETTORE PIRO - Sede GORDON, - Sede GORDON*

**TESTI CONSIGLIATI**

Nelson Manuale di Pediatria Ed. Elsevier 2019

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	A
<b>AMBITO</b>	10305-Primo soccorso
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Conoscenze di biologia, fisiologia e patologia relative all'organismo umano in via di sviluppo, conoscenze di farmacologia e biodisponibilita' dei farmaci in età evolutiva

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
8	L'ACCRESIMENTO E LO SVILUPPO EMBRIO-FETALE E DEL LATTANTE, BAMBINO E ADOLESCENTE SANO O CON PATOLOGIA CRONICA
2	LA PUBERTA' NORMALE E PATOLOGICA
2	LE ANEMIE DALLA GENETICA ALLA TERAPIA
2	LA FEBBRE E LA TERMOREGOLAZIONE DEL BAMBINO
2	LA PATOLOGIA RESPIRATORIA IN ETA' EVOLUTIVA DISTRESS NEONATALE, POLMONITI E LE BRONCOPNEUMOPATIE INFETTIVE E ALLERGICHE
2	PROBLEMATICHE PSICO-COMPORTAMENTALI E I DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA
2	L'OBESITA' E LA SINDROME METABOLICA
2	LE DIARREE ACUTE E CRONICHE ED IL MALASSORBIMENTO INTESTINALE, INFEZIONI DELLE VIE URINARIE, EPATITI
2	IL DIABETE MELLITO, L'IPOTIROIDISMO E LE TIROIDITI
2	MALATTIE NEUROMUSCOLARI
2	PATOLOGIE AUTOIMMUNI E SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE, VASCULITI, PANDAS
2	il neonato sano, rianimazione neonatale, esiti della encefalopatia ipossico-ischemica neonatale

**MODULO  
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA**

*Prof.ssa MARIA CRISTINA MAGGIO - Sede NIGHTINGALE, - Sede NIGHTINGALE*

**TESTI CONSIGLIATI**

Nelson Manuale di Pediatria Ed. Elsevier 2012

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	A
<b>AMBITO</b>	10305-Primo soccorso
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30
<b>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO</b>	
Conoscenze di biologia e fisiologia relative all'organismo umano in via di sviluppo, conoscenze di farmacologia e biodisponibilita' dei farmaci.	

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
5	L'ACCRESIMENTO E LO SVILUPPO EMBRIO-FETALE, DEL LATTANTE, DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE SANO O CON PATOLOGIA CRONICA
3	LA PUBERTA' NORMALE E PATOLOGICA
3	LE ANEMIE: DALLA GENETICA ALLA TERAPIA
2	LA FEBBRE E LA TERMOREGOLAZIONE DEL BAMBINO
2	LE POLMONITI E LE BRONCOPNEUMOPATIE INFETTIVE E ALLERGICHE. LE PATOLOGIE RESPIRATORIE IN ETA' NEONATALE.
2	PROBLEMATICHE PSICO-COMPORTAMENTALI E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE IN ETA' EVOLUTIVA.
2	L'OBESITA' E LA SINDROME METABOLICA
2	LE DIARREE ACUTE E CRONICHE ED IL MALASSORBIMENTO INTESTINALE
1	LE INFEZIONI DELLE VIE URINARIE. EPATITI IN ETA' PEDIATRICA.
2	IL DIABETE MELLITO
2	L'IPOTIROIDISMO E LE TIROIDITI
4	PATOLOGIE AUTOIMMUNI E SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE; MIS-C E M. DI KAWASAKI; INFEZIONE DA SARS-CoV-2 IN ETA' EVOLUTIVA